

FOGGIA

Il pranzo dell'amicizia servito in chiesa alla presenza di monsignor Ferretti



Un momento del pranzo domenicale ospitato nella chiesa di san Giovanni di Dio a Foggia

L'iniziativa promossa dalla Comunità di S.Egidio ha coinvolto 60 persone per vincere la solitudine e testimoniare solidarietà alle persone più fragili

FOGGIA

La domenica tutti a tavola in amicizia. È questo il senso della iniziativa ospitata nella chiesa di San Giovanni di Dio a Foggia, per un pranzo organizzato dalla Comunità di sant'Egidio, che ha riunito oltre sessanta persone tra volontari, anziani, migranti e persone fragili. Il pranzo, preparato e servito interamente dai volontari, ha reso la chiesa uno spazio familiare e intimo. La musica dal vivo di due giovani musicisti, con chitarra e clarinetto, ha accompagnato la giornata creando un'atmosfera serena e gioiosa.

Seduti a tavola

Tra i presenti anche l'arcivescovo di Foggia-Bovino, monsignor Giorgio Ferretti, che ha condiviso

la gioia di un incontro fondato sulla prossimità e sull'ascolto reciproco. Uno dei momenti più intensi è stato quello dedicato ai messaggi sull'amicizia: su una bacheca, molti ospiti hanno lasciato pensieri e parole che raccontano il senso profondo dello stare insieme. «Esserci per l'altro nonostante tutto», «dirsi ti voglio bene», «aiutarsi reciprocamente», «fedeltà», «condividere il tempo con le persone», «venirsi incontro» sono solo alcuni dei messaggi lasciati: piccoli frammenti di umanità condivisa che hanno dato voce a sentimenti semplici e universali.

Inoltre, ciascun partecipante ha trovato sulla tavola una bustina con all'interno un disegno realizzato da una bambina della scuola della pace di Sant'Egidio, accompagnato da una frase tematica. Un gesto semplice ma capace di unire generazioni diverse e di dare forma concreta al desiderio di costruire ponti tra le persone.